

# L'opinione

LIRE 1300

16L'opinione

IL DIARIO DI

Giovedì 31 Marzo 1994

ARMANDO VERDIGLIONE



## Kushner: anche in Russia il voto è "una protesta"

ALEKSANDER Kushner è nato a San Pietroburgo nel 1936. Professore di filosofia e di lingua e letteratura russa, dalla fine degli anni cinquanta a oggi ha pubblicato undici libri di poesia tra cui *Prima impressione*, 1962; *Pattuglia notturna*, 1966; *Presagi*, 1969; *Lettera*, 1974; *Siepe viva*, 1988; *Musica notturna*, 1991 e la raccolta di saggi *Apollo nella neve*. Le sue poesie sono state tradotte in inglese, francese, tedesco, ceco, polacco. Attualmente vive a San Pietroburgo.

**Come vanno le cose?**  
Sul piano personale o in generale?

**Le une e le altre.**  
In generale, sapete bene che i risultati elettorali hanno suscitato non poche preoccupazioni.

**Qual è il suo giudizio sui risultati delle elezioni?**

Mi hanno colto di sorpresa. Come al solito, non era possibile prevedere quello che sarebbe successo, persino un mese o due settimane prima, e io, poi, sono un pessimista profeta. A settembre, non immaginavo quello che sarebbe accaduto a Mosca in ottobre, e prima delle elezioni ero convinto che avrebbe vinto "Scelta della Russia". Viviamo in un periodo imprevedibile, ma a guardare lontano, nonostante tutto, vincerà

la democrazia.

**Forse nel lungo periodo, ma adesso sembra il contrario. Questa vittoria del nazionalismo è una vittoria che fra tre mesi, se ci fossero nuove elezioni, sarà ancora più importante o è provvisoria?**

Penso che sia temporanea, molti hanno votato come hanno fatto, quasi per protesta e per dispetto.

**Per protesta contro chi?**

Contro tutto e tutti, è la tipica mentalità russa. Domani ci ripenseranno e si chiederanno: cosa abbiamo fatto? Purtroppo, il nostro popolo è molto emotivo e a volte è privo di buon senso.

**Lei pensa che per aiutare la democrazia siano indispensabili aiuti effettivi e non solo promesse?**

Senz'altro. Sono convinto che una delle cause di questa sconfitta, voglio sperare provvisoria, sia dipesa appunto dall'assenza di concreti aiuti finanziari alla Russia.

Abbiamo proposto, sia a Milano sia a Parigi sia a San Pietroburgo, la costituzione di un'Unione Europea di cui entri a far parte anche la Russia. Un'unione culturale anzitutto, ma anche politica. Ci sembra questo lo sbocco: la Russia con l'Europa, non con

l'America. Del resto, l'America è un po' lontana, come mentalità, come cultura, non va da sé che possa aiutare la Russia.

Sì, capisco. Senz'altro siamo più vicini all'Europa geograficamente e anche storicamente, sarebbe positivo entrare a far parte di questa Unione Europea, ma non respingere l'aiuto americano.

**Certamente, non intendevate questo. Solo che, in effetti, l'aiuto americano non c'è stato, sono state solo fatte promesse che non sono state mantenute. Se ci fosse stato l'aiuto americano, Zhirinovskij non avrebbe vinto.**

E sarebbe stato necessario! In questi anni difficilissimi per la Russia, bisognava inondare il mercato di merci perché il cittadino vedesse prospettive per il futuro e invece...

**Che prospettive ci sono in Russia per i poeti?**

La poesia sta attraversando un momento molto difficile, più difficile che nel passato. Prima esistevano le case editrici governative e un poeta, anche se poco noto, poteva pubblicare un libro e ricevere un compenso. Ora non esiste più questa possibilità, né per i giovani né per i più anziani. Qualche giorno fa ho ricevuto la telefonata di una casa editrice privata, mi hanno proposto di pubblicare un libro di nuove poesie, gratuitamente e senza compenso; hanno aggiunto che se il libro si venderà, allora si potrà parlare di compenso. Ma non posso più permettermi di vivere dei miei libri, come in passato.

**Certo, come avviene da noi...**

Prima, vivevamo in una situazione privilegiata. Per quel che mi riguarda, la situazione attuale mi lascia tranquillo, lavoro, sono capo redattore della *Collana di poesia* e scrivo poesie come prima, indipendentemente dalle circostanze.

**Gli intellettuali adesso sono meno ascoltati di prima? Hanno minore importanza? Oppure il regime, qualunque esso sia, cerca sempre di utilizzarli? Per esempio, i nazionalisti hanno inserito molti intellettuali nelle loro liste oppure ci sono molti intellettuali nelle liste comuniste?**

Che io sappia, in quelle liste non si sono presentati intellettuali di rilievo. Al contrario, Zhirinovskij si è lamentato del fatto che gli artisti, l'intelligenza, non abbia mostrato molta simpatia nei suoi confronti. E poi mi sembra che alcuni intellettuali come Belov, Rasputin, Kojakov che, in passato, erano nettamente schierati da una certa parte, ora non



QUANDO ERANO PROCESSATI. Gli intellettuali Yakir e Krasin sul banco degli imputati

facciano più sentire la propria voce. Forse, sono comparsi nuovi leader, ma non sono intellettuali, sono politici.

**E' vero che sta crescendo il periodo dell'antisemitismo?**

Mi è difficile dirlo. Sono ebreo, ma non ho mai avuto problemi. Il fascismo è sempre anche antisemitismo, ma sono sicuro che questo tipo di fascismo è anzitutto rivolto contro gli intellettuali, perché ci sono pochi ebrei, in Russia. Bisogna tenere conto del fatto che lo stesso Zhirinovskij è per, è ebreo...

**Però, ha fatto dei proclami antisemiti.**

Ma, nel suo partito, nessuno ci ha fatto caso...

**E tuttavia, in Italia e in Francia le sue dichiarazioni antisemite hanno fatto molta impressione.**

E' strano, c'è persino chi dice che Eltsin sia ebreo, mentre è russo al cento per cento.

**Chi lo dice?**

Il partito di Zhirinovskij! La gente che scende in strada, in ottobre, gridava: "Eltsin ebreo".

**I democratici sarebbero ebrei!**

Sì, sì.

**Questo è un classico.**

Già, tutti i democratici sono ebrei. Non ha alcun senso, ma è un concetto fondamentale per i loro scopi. C'è da notare che oltre all'antisemitismo si sono svi-

luppato anche sentimenti anti-georgiani, anticaucausici. Hanno capito che gli ebrei sono pochi e che bisogna trovare un nuovo nemico.

**Contro la gente del sud! Sia contro gli ebrei sia contro quelli del sud. Quindi, antisemitismo e razzismo. E per quanto riguarda l'Islam, esiste il pericolo di fondamentalismo islamico?**

Per le nostre repubbliche dell'Asia centrale il pericolo c'è.

**Cosa farà quando riceverà il premio Nobel?**

Oh beh, non lo riceverò e posso anche non pensarci.

**Sono sicuro che lo avrà!**

Non dipende solo dalle capacità individuali, lei sa bene che è necessario anche un concorso di circostanze molto speciali.

**Le donne si stanno lanciando molto, adesso, in politica e nella cultura? E di più nella politica o di più nella cultura?**

Ci sono donne straordinarie sia in politica sia nella cultura, come per esempio la Starogojeva, la Soraskina, Bela Churkova. Persino una donna tanto lontana dalla politica come Bella Achmadulina ha sottoscritto il documento giusto al momento giusto.

**Nella stampa comunista italiana, c'è stata una certa polemica per il fatto che i media, nel periodo pre-elettorale, fossero**

**completamente al servizio di Eltsin. Com'è adesso la situazione?**

Adesso si potrebbe affermare il contrario. Anche in televisione c'erano uomini di Eltsin, che dopo le elezioni sono stati licenziati. Per quel che riguarda la stampa, leggo poco i giornali. L'"Isvestia" e la "Literaturnaja Gaweta" appoggiavano Eltsin, e io ne condivido le posizioni. Per quanto riguarda la televisione, sono accadute cose strane, effettivamente incomprensibili. Non capisco, per esempio, perché Zhirinovskij abbia avuto così tanto spazio in televisione, e d'altra parte c'è anche da chiedersi come mai gli stessi democratici abbiano condotto a loro battaglia elettorale in modo tanto stupido; evidentemente erano troppo sicuri di vincere.

**Qual è stato il loro errore principale?**

Il loro errore principale è stato quello di dividersi in tanti partiti. La gente ha visto che Zhirinovskij era contro Gajdar, e ha pensato che se non riuscivano a mettersi d'accordo tra loro, voleva dire che non sapevano cosa volessero, tanto valeva votare per gli altri.

Non è un caso che il partito di Sobchak non abbia raccolto neanche il 5% delle preferenze e quel 4,5% ottenuto sia praticamente andato perso.



ELTSIN dopo il voto. "Dicono che sia ebreo, ma è russo"